

A difendere la posizione del sindaco solo la consigliera socialista Veronica Mondany e il consigliere Felice Santoro

Il sindaco chiude i parchi, giardini e ville: la maggioranza si spacca

Ancora grane per il primo cittadino Vincenzo Napoli: nella sua squadra aumentano i dissidenti

di Erika Noschese

A poco più di sei mesi dalle elezioni amministrative la maggioranza Napoli è sempre più spaccata e, di conseguenza, aumenta il numero dei consiglieri dissidenti. A suscitare la polemica, l'ennesima di questa emergenza Coronavirus, la decisione del primo cittadino che, nella mattinata di ieri, ha emesso l'ordinanza di chiusura di tutti i parchi, ville e giardini comunali recintati, lasciando libero accesso agli esercizi commerciali, delimitando i percorsi con apposite attrezzature per inibire l'ingresso e l'uso delle strutture.

Una decisione che ha fatto storcere il naso a molti consiglieri, riunitisi ieri mattina in commissione Statuto e Regolamenti, presieduto dal vice presidente Leonardo Gallo. "Una scelta improvvida, una decisione ingiustificata e poco attenta alle esigenze dei cittadini ed in particolare di quelle delle famiglie dove sono presenti disabili e soggetti con difficoltà cognitive", hanno dichiarato i consiglieri. Di fatti, su 16 presenti, ben 13 di maggioranza e opposizione, si sono detti favorevoli alla revoca dell'ordinanza del sindaco di Salerno. Una presa di posizione forte e trasversale che ancora una volta mette al-

l'angolo l'attuale giunta Napoli, incapace di dare risposte efficaci ai cittadini salernitani, specie in questa fase così delicata per l'emergenza Covid in essere. Ad introdurre l'argomento relativo alla decisione del sindaco il presidente facente funzioni della commissione Leonardo Gallo, puntando immediatamente il dito contro una misura "contraria alle esigenze dei cittadini ed in particolare delle persone disabili o con problematiche intellettive, che hanno la necessità di usufruire di spazi all'aperto, sicuri e silenziosi", chiedendo ai consiglieri intervenuti alla riunione di esprimersi sulla vicenda. "E' incredibile come si chiudano i parchi e le ville comunali - ha dichiarato il consigliere Corrado Naddeo - e poi si lasciano aperte attività commerciali al chiuso e aperte alla fruizione dei cittadini. Se questo provvedimento fosse giustificabile, allora andrebbero chiusi anche il corso Vittorio Emanuele ed il centro storico". Alle parole di Naddeo si aggiungono quelle del consigliere Giuseppe Ventura, che ha messo in risalto come da un lato i parchi vengano chiusi, ma dall'altro si lascino aperte le attività commerciali in essi presenti. E così si sono espressi a favore della revoca

anche i consiglieri Antonio D'Alessio, Gianpaolo Lambiase, Dante Santoro, Domenico Ventura e Roberto Celano, mentre hanno difeso la scelta del sindaco Napoli i consiglieri Felice Santoro e Veronica Mondany. Al termine della discussione, non essendo emersa alcuna obiezione da parte dei consiglieri Horace Di Carlo, Antonio Carbonaro, Antonio Cammarota, Luca Sorrentino, Giuseppe Zitarosa, Fabio Polverino e Antonio Fiore, nonostante la sollecitazione del presidente Gallo, lo stesso ha confermato la richiesta di revoca dell'ordinanza, che è stata protocollata e immediatamente trasmessa al gabinetto del primo cittadino. "Nel corso della commissione Statuto e regolamenti, abbiamo saputo dell'ordinanza del sindaco, non ne sapevamo nulla come sempre ed è una misura che non trova d'accordo molti di noi - ha dichiarato Leonardo Gallo - Chiediamo la revoca di questa misura: i parchi devono essere aperti, si possono regolamentare in altro modo ma ci sono



Peso: 54%

famiglie con portatori di handicap intellettivi o autistici che hanno bisogno di usufruire di questi spazi". Per il vice presidente della commissione Statuto e regolamenti, va inoltre considerato che gli spazi all'aperto sono molto più sicuri di quelli al chiuso "altrimenti, bisognerebbe chiudere il corso e il centro storico - ha attaccato il consigliere di Azione - E va considerato che si è rivelata nefasta anche la decisione di chiudere il lungomare cittadino che ha portato ad assembramenti sul corso, portando ad una sicurezza pari a zero". Di fatti, la chiusura dei parchi è una decisione che già nel primo periodo del lockdown aveva

suscitato non poche polemiche, soprattutto per aiutare e tutelare le fasce più deboli, quelle maggiormente colpite dal dpcm.

Richiesta la revoca dell'ordinanza da parte dei consiglieri D'Alessio, Lambiase, Santoro, Domenico Ventura e Celano



Parco del Mercatello



Peso: 54%